

«Le pillole fanno bene agli affari»

Le macchine fabbrica compresse



Salute hi tech
Sara Ronchi,
direttore
commer-
ciale

La capacità d'innovazione, di essere tecnologicamente competitivi sui mercati internazionali, è da tempo un imperativo categorico per le «Officine Meccaniche Fratelli Ronchi», la prima impresa italiana a costruire macchine comprimitrici per l'industria farmaceutica.

Lo sa bene Attilio Ronchi, 77 anni, presidente dell'azienda di Cinisello Balsamo, che a 19 anni, dopo l'improvvisa scomparsa di suo padre Paolo, si trova di colpo a dribblare la carriera di centravanti nelle giovanili dell'Inter, per raccogliere il testimone dell'impresa di famiglia. Così, all'inizio degli anni '50, la giovane promessa nerazzurra deve improvvisamente giocare una partita fondamentale per la sua vita di neo imprenditore: mettere ordine nella traballante gestione finanziaria aziendale e imprimere una svolta tecnologica ai macchinari.

Un'impresa complicata, nella quale infonde passione e impegno. Insomma, quel sogno giovanile infranto dal destino non gli impedisce di scrivere una nuova pagina della sua storia lavorativa. «E' vero che nonno Attilio ha rinunciato a una splendida carriera di goleador — esordisce Sara Ronchi, direttrice commerciale dell'omonime officine meccaniche — ma in compenso è stato un pioniere

dell'industria farmaceutica. Così, se oggi produciamo macchinari altamente tecnologici per tanti clienti internazionali, dall'America del Sud all'Egitto, è grazie allo sviluppo della "Ra 18", la sua prima macchina realizzata all'inizio degli anni '60».

Ma qual è la funzione concreta di questi strumenti? «Il compito delle comprimitrici — continua Sara Ronchi — è trasformare, grazie a un processo di compressione, sostanze pol-

verizzate in compresse o caramelle. Tra i clienti, infatti, abbiamo sia le industrie farmaceutiche (antidolorifici, antibiotici e integratori) che quelle alimentari (caramelle)».

Ma anche se il fatturato va a gonfie vele, 7 milioni di euro nel 2009 (il 50% grazie all'export), l'impresa lombarda non può fare a meno di continuare a

investire in innovazione. Perché spesso le macchine sono costruite su precise esigenze del committente. «A settembre — conclude la direttrice commerciale — consegneremo la nostra prima macchina per compresse a tre strati. Un motivo in più per aprire, entro l'autunno, un laboratorio che permetta ai clienti di sperimentare subito le potenzialità delle nostre apparecchiature».



L'identikit

Officine Meccaniche Fratelli Ronchi

Sede: Cinisello Balsamo (Milano)

Dipendenti: 65

Fatturato 2009: 7 milioni di euro

Settore: officine meccaniche

Pparra